

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

TIPO	GESTIONE	SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	FONDI IN LOCO (EURO)	TIPOLOGIA	ENTE ESECUTORE
Ordinaria	Diretta	Agro-alimentare	FAI – Bilaterale – Kenya – Assistenza tecnica al progetto per lo sviluppo agro-idraulico di Sigor, Kerio Valley	21.145.102	–	Dono	DGCS
Ordinaria	Affidata a altri enti	Comunicazioni	Stazione di telerilevamento San Marco	8.994.870	–	Dono	Università "La Sapienza" Roma
Ordinaria	Affidata a altri enti	Infrastrutture sociali e altri servizi	Conservazione e sviluppo delle comunità nella zona del lago Turkana	1.982.817	–	Dono	Università di Pavia
Ordinaria	Diretta	Aiuto alla bilancia dei pagamenti	Commodity Aid	10.169.435	–	Dono	DGCS

ONG PROMOSSE

SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	ENTE ESECUTORE
Sanitario	Formazione sanitaria al Nazareth Hospital	727.995	CCM
Sanitario	Potenziamento dei servizi sanitari di base negli slums di Nairobi	202.348	CCM
Commercio/ artigianato/ banche/turismo	Programma di formazione, credito e assistenza tecnica per la micro e piccola impresa a conduzione femminile nel distretto di South Nyanza	761.670	APS
Formazione	Programma di formazione professionale e di sostegno all'imprenditoria nel distretto di Bomet	637.868	APS
Formazione	Spalla a spalla. Supporto attività produttive e servizio Street Children nella baraccopoli di Korogocho	102.258	ACCI
Formazione	Promozione impiego giovanile, incentivazione micro-imprese e formazione a nuove tecnologie	582.976	AVSI
Sanitario	Riabilitazione e sostegno dell'ospedale del distretto sanitario di Malindi	363.699	CISP
Approvvigionamento idrico e servizi per l'igiene	Progetto per la promozione della piccola irrigazione nella regione del monte Kenya	532.322	Terra Nuova
Approvvigionamento idrico e servizi per l'igiene	Programma di formazione e consolidamento gestionale Kathita Kiirna Water Project	686.906	CEFA
Formazione	Sviluppo della gestione e del coordinamento di progetti idrici in ambito rurale nei distretti di Meru e Tharaka Nithi	416.026	LVIA
Sanitario	Incremento dell'accessibilità ai servizi sanitari di base a Sololo	360.862	CCM

Madagascar

Con 250 dollari di reddito medio annuo *pro-capite*, il Madagascar si colloca in fondo alla classifica dei Paesi più poveri, non raggiungendo nemmeno – in media – quel dollaro *pro-capite* al giorno cui si fa riferimento per definire la soglia di povertà. Non a caso il 70% della popolazione vive al di sotto di questa soglia, in un contesto nel quale l'aspettativa di vita si attesta a 58 anni (e la mortalità infantile è del 92‰, mentre la malnutrizione colpisce oltre un terzo dei bambini sotto i cinque anni di età) e il tasso di analfabetismo tra i maggiori di 15 anni raggiunge il 35%. Secondo le stime, la disoccupazione e sottoccupazione sfiorano il 48%.

Alla fine del 2000 il Governo ha completato il *Poverty reduction strategy paper* (PRSP), consegnandolo poi alle istituzioni di Bretton Woods in vista degli interventi del FMI e in connessione alle iniziative HIPC. La strategia si articola su: il mantenimento della crescita economica attraverso aggiustamenti strutturali, disciplina della spesa pubblica e incoraggiamenti al settore privato, in particolare a quelle attività più suscettibili di portare beneficio ai poveri (agricoltura, industrie e servizi ad alta intensità di lavoro); sono poi previsti investimenti relativi ai servizi pubblici alle fasce sociali più deboli, nonché iniziative di *good governance*. Dopo anni di risultati economici assolutamente insoddisfacenti (durante i quali il Paese ha accumulato un debito estero di oltre 4,4 miliardi di dollari), il Madagascar sembrava aver imboccato la strada di un cauto ma ottimistico miglioramento.

La Cooperazione italiana è presente in Madagascar esclusivamente con programmi promossi da ONG.

Iniziative in corso

ONG PROMOSSE

SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	ENTE ESECUTORE
Commercio/artigianato/ banche/turismo	Sviluppo delle attività di produzione e commercializzazione di artigianato locale	150.443	Reggio Terzo Mondo
Multisetoriale	Progetto sviluppo comunitario integrale – Educazione Avviamento al lavoro – Sanità	460.163	Gruppo Laici Terzo Mondo
Multisetoriale	Programma di sviluppo integrato nella zona di Namorona-Mananjary	199.070	Reggio Terzo Mondo

Mali

Come per gli altri Paesi della regione, sull'economia del Mali pesa un gravoso debito estero, contratto soprattutto nei confronti della Francia e degli organismi multilaterali. Nel settembre 1998 si è tenuta a Ginevra, sotto l'egida dell'UNDP, la Tavola Rotonda per lo Sviluppo del Mali che, ponendo come tema di discussione la lotta contro la povertà, ha promosso un maggiore coordinamento internazionale nell'attività di cooperazione con il Paese. I rappresentanti del Governo hanno presentato una "Strategia Nazionale di Lotta alla Povertà" (SNLP), dalla quale è emersa la perfetta compatibilità con il quadro macroeconomico nazionale. Sulla base di tali premesse e del fatto che il Mali si colloca tra gli stati con il più basso reddito *pro-capite* del mondo, i rappresentanti dei Paesi donatori e delle IFI presenti alla tavola rotonda hanno espresso parere favorevole affinché al Paese venga accordato il trattamento previsto per gli HIPC (*Highly Indebted Poor Countries*). In tal modo, parte delle risorse necessarie al pagamento del debito potranno essere utilizzate per il finanziamento della SNLP. Va inoltre sottolineato che il Mali costituisce un Paese *test* per l'esame dell'efficienza dell'aiuto intrapreso in sede DAC. Dal 2000 vi è stata una certa riattivazione dei rapporti in materia di cooperazione allo sviluppo, che ha portato all'inclusione del Mali tra i Paesi destinatari del Fondo Lotta Contro la Desertificazione per la Riduzione della Povertà nel Sahel, iniziativa sub-regionale di lotta alla povertà, attualmente in via di formulazione. Durante il 2001 è inoltre stato approvato un contributo volontario di 850 mila euro all'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni per sostenere l'attuazione del Piano Nazionale Contro il Traffico di Minori, messo a punto dal Governo del Mali.

Iniziative in corso

ONG PROMOSSE

SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	ENTE ESECUTORE
Industria	Interventi per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli	1.570.492	ISCOS
Sanitario	Sostegno al Centro Regionale di medicina tradizionale di Bandiagra e alle associazioni di terapeuti tradizionali	509.818	Terra Nuova
Sanitario	Potenziamento dei servizi sanitari di base a Kalaban, Dijo e Koro, Cercle di Kati	482.717	Terra Nuova

Mozambico

Il Governo ha proseguito, d'intesa con la comunità dei Paesi donatori e con le principali istituzioni finanziarie internazionali, le attività per conseguire un più elevato livello di stabilità sociale ottenendo concreti risultati nella lotta all'inflazione e nella stabilizzazione del tasso di crescita dell'economia. Positivi risultati sono stati raggiunti, analogamente con quanto avvenuto negli ultimi anni, per quanto riguarda la lotta all'inflazione, il mantenimento della stabilità del tasso di cambio e di un elevato tasso di crescita dell'economia, tuttavia le condizioni di vita della stragrande maggioranza della popolazione sono tuttora critiche, nonostante che il PIL *procapite* sia più che raddoppiato in cinque anni, passando da 98 a 230 dollari.

Lo sradicamento della povertà e, più in generale, un armonico sviluppo sociale del Paese richiedono tuttora l'impegno del Governo per rafforzare le riforme strutturali, per completare il processo di privatizzazione in corso, dare impulso all'economia formale che informale, continuando la lotta alla corruzione e, in campo macroeconomico, il raggiungimento di un'effettiva sostenibilità del debito estero all'interno dell'iniziativa HIPC. La sostenibilità del debito, a seguito dell'iniziativa HIPC, sarebbe oltre assicurata dall'aumento delle esportazioni dovute in larga parte all'entrata in produzione della fonderia MOZAL. Un altro importante fattore per i progressi economici e sociali di questo periodo è rappresentato dall'aiuto della comunità internazionale, che ha raggiunto la cifra di 550 milioni di dollari all'anno nel periodo 1995 e il 1998. Nel 2001 gli aiuti hanno raggiunto 16% del PIL.

Per quanto riguarda la situazione debitoria del Paese nei confronti della comunità internazionale, le politiche monetarie e fiscali unitamente alle riforme sociali e legislative avviate hanno permesso al Mozambico di accedere nel giugno 1999 all'iniziativa *Heavily Indebted Poor Country* (HIPC). Dal giugno 1999 questa nazione è entrata quindi a far parte del ristretto gruppo di Paesi che hanno raggiunto i requisiti stabiliti per accedere ai benefici prodotti dalla suddetta iniziativa. Nel 2000 il Mozambico ha raggiunto le condizioni stabilite dalle Istituzioni Finanziarie per accedere all'HIPC rafforzata, riducendo ulteriormente il costo del servizio del debito a circa il 2,5% del valore delle esportazioni. In tale contesto, l'Italia si è allineata alle iniziative di riscadenzamento del debito e ha inoltre provveduto, nel 1996, alla cancellazione del debito concessionale per un ammontare di circa 200 milioni di dollari USA e nel 1998 ha firmato un ulteriore accordo di riscadenzamento dei debiti commerciali. Nel corso dell'anno sono iniziate le negoziazioni bilaterali per la cancellazione del debito commerciale, per un ammontare di circa 500 milioni di dollari, conclusi nel 2002. L'Italia ha appoggiato gli sforzi mozambicani per il raggiungimento degli obiettivi di crescita favorendo la firma degli Accordi di Pace e accompagnandone il processo di sviluppo da questi innescato.

L'impegno italiano nel Paese si riflette anche nell'onere finanziario sinora sostenuto, il più rilevante, negli ultimi 20 anni, a circa 1.300 miliardi di lire, che fanno del Mozambico uno dei Paesi prioritari per la Cooperazione italiana. A seguito della firma degli Accordi di Pace l'Italia ha elaborato, di concerto con le Autorità locali, un vasto programma di cooperazione teso a ristabilire le condizioni necessarie alla stabilizzazione della società profondamente provata dagli eventi bellici. Le azioni di cooperazione si sono orientate su iniziative multisettoriali di recupero del tessuto produttivo e sociale particolarmente nelle aree dove maggiormente era senti-

ta la presenza degli sfollati e dei rifugiati con la ricostruzione delle infrastrutture sociali e con programmi di sicurezza alimentare.

A seguito dei successi ottenuti dal Mozambico, la Cooperazione italiana, di concerto con i principali attori della società mozambicana, ha intrapreso un lavoro di riorientamento delle proprie attività teso a superare la fase d'emergenza e favorire uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del Paese. Nel dicembre 2000 è stato quindi firmato un *Aide Memoire* il cui allegato documento di strategia, oltre a recepire le principali strategie di sviluppo del Mozambico, introduce nei rapporti bilaterali il concetto di concentrazione geografica degli interventi al fine di fornire un'adeguata massa monetaria alle azioni in esecuzione o da identificare e, di conseguenza, creare le condizioni di maggior efficacia e impatto per l'esecuzione del programma stesso.

Gli interventi, che sono rivolti a sostenere la crescita delle Istituzioni governative sia centrali sia periferiche, ad appoggiare i processi produttivi nel campo dell'agricoltura e del settore privato per generare impiego e reddito, a supportare il settore sanitario, sono sinteticamente elencati qui di seguito:

1. consolidamento del processo di pace;
2. riduzione dei livelli di povertà mediante la promozione di un processo di sviluppo sociale ed economico sostenibile, con particolare attenzione alle zone rurali del Paese e allo sviluppo della piccola e media imprenditoria;
3. appoggio al processo di decentramento politico amministrativo degli organi dello Stato, contribuendo al processo di riaggiustamento strutturale, di razionalizzazione della spesa pubblica e della capacità di gestione della Pubblica Amministrazione;
4. sostegno alla bilancia dei pagamenti.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

TIPO	GESTIONE	SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	FONDI IN LOCO (EURO)	TIPOLOGIA	ENTE ESECUTORE
Ordinaria	Diretta	Statistica/ Agricoltura	Rafforzamento di Organismi pubblici – Appoggio all'Istituto Nazionale di Statistica – Assistenza al censimento agro-zootecnico	994.179	609.419	Dono	DGCS
Ordinaria	Diretta	Agricoltura	Programma nazionale sviluppo idraulica agraria	1.023.095	603.738	Dono	DGCS
Ordinaria	Diretta	Agricoltura	Programma di sostegno istituzionale nell'area dell'economia agraria e Direzione Foreste e Fauna	1.133.622	1.133.622	Dono	DGCS
Ordinaria	Diretta	Educazione	Programma di cooperazione con l'Università Eduardo Mondlane	13.525.071	649.444	Dono	DGCS
Ordinaria	Governo del Mozambico	Educazione	Programma di cooperazione con l'Università Eduardo Mondlane – II fase	10.049.695	4.018.576	Dono	Università Eduardo Mondlane –

segue alla pagina successiva →

→ segue dalla pagina precedente

TIPO	GESTIONE	SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	FONDI IN LOCO (EURO)	TIPOLOGIA	ENTE ESECUTORE
Ordinaria	Diretta/ Affidata a ONG	Sanitario	Programma di sostegno allo sviluppo sanitario della Provincia di Sofala	3.343.000	484.685	Dono	DGCS/ CUAMM
Ordinaria	Diretta	Sanitario	Programma di cooperazione socio-sanitaria	5.362.553	2.295.412	Dono	DGCS
Ordinaria	Diretta/ Affidata a ONG	Sanitario	Programma di salute mentale	2.513.184	77.468	Dono	DGCS/ CIES
Ordinaria	Affidata a ONG	Sanitario	Programma sanitario plurisetoriale nella Provincia dello Zambesia	3.037.254	60.645	Dono	Progetto Sviluppo
Ordinaria	Affidata a ONG	Sanitario	Assistenza tecnica al Dipartimento di igiene ambientale del Ministero della Sanità	1.482.983	—	Dono	MOVIMONDO
Ordinaria	Affidata a ONG	Formazione	Programma di sostegno alla organizzazione del lavoro, produzione e formazione nel dipartimento materiale rimorchiato delle Oficinas Gerais	2.951.204	—	Dono	ISCOS
Ordinaria	Affidata a ONG	Formazione	Assistenza tecnica per le metodologie didattiche nell'insegnamento delle scienze sperimentali	1.235.490	—	Dono	CIC

ONG PROMOSSE

SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	ENTE ESECUTORE
Formazione	Formazione quadri della Organizaçao dos Trabalhadores Mozambicanos (OTM)	850.061	ISCOS
Agro-alimentare	Sviluppo rurale nel settore idrico - Distretto di Boane	818.840	MOVIMONDO
Agro-alimentare	Appoggio alla produzione di sementi locali nella Provincia del Niassa	393.262	CIC
Sanitario	Programma di appoggio allo sviluppo sanitario di Mocimboa - Capo Delgado	778.656	Associazione Alisei
Formazione	Agro-forestazione e protezione delle foreste in Zambesia	568.497	Associazione Alisei

Appoggio all'Istituto Nazionale di Statistica - Assistenza al censimento agro-zootecnico

Obiettivo del progetto, nato nei primi mesi del 1999, è quello di coadiuvare l'Istituto Nazionale di Statistica nella realizzazione del Censimento Agro-zootecnico, sia con l'erogazione di risorse finanziarie sia con l'assistenza tecnica, con l'assistenza in loco di un esperto informatico e la consulenza per brevi periodi di un esperto statistico. L'intervento non ha in realtà riguardato solo l'ambito informatico e gli aspetti strettamente statistici. Vi è stata infatti la necessità di coadiuvare la struttura (INE e Ministero dell'Agricoltura) avente la responsabilità delle operazioni censua-

rie nella gestione delle varie fasi di lavoro succedutesi nel corso dell'anno: indagine pilota, piano di campionamento, montaggio della macchina organizzativa, disegno dei questionari e predisposizione del piano di spoglio. L'attività di supporto si è perciò concretizzata, da un lato, in un sostegno finanziario che ha portato il progetto a farsi carico di taluni costi (missioni presso le province, corsi di formazione all'estero per alcuni dipendenti dell'INE, stampa dei questionari, ecc.) e, dall'altro, nell'assunzione di responsabilità dirette sul piano tecnico-metodologico (stesura di programmi informatici, formazione del personale, cura degli aspetti grafici dei questionari, verifica della coerenza del piano di spoglio, ecc.).

Le attività di progetto si sarebbero dovute concludere nel 2000, tuttavia a causa delle alluvioni avvenute agli inizi dell'anno vi è stato uno slittamento delle operazioni di campo e le attività si sono concentrate su azioni di formazione del personale incaricato delle rilevazioni, sulla riattivazione del centro di calcolo, sulla fornitura di attrezzature informatiche e sulla messa a punto dei programmi per l'elaborazione dati.

Le attività, concluse nel novembre 2001, hanno consentito di ottenere dati certi sugli aspetti strutturali, produttivi e sull'impatto apportato dal settore agricolo sull'economia del Paese. Il censimento agricolo costituisce una fonte di informazioni essenziale anche per studi quali quelli relativi alla sicurezza alimentare e alla condizione della donna nella realtà rurale.

PROAGRI – Sostegno al Piano Nazionale di sviluppo agricolo

Lo sviluppo della produttività del settore agricolo rappresenta uno dei principali obiettivi del programma governativo mozambicano. Tuttavia, il recente processo di modernizzazione delle strutture pubbliche mozambicane ha evidenziato la debolezza costituzionale dei suoi organismi sia centrali che periferici. La Cooperazione italiana con il supporto al Programma nazionale sviluppo idraulica agraria intende, in particolare, accompagnare le azioni di razionalizzazione e riforma del Governo mozambicano mediante attività d'assistenza tecnica e formazione per la progettazione, la gestione e la manutenzione di sistemi irrigui. A tali azioni sono, inoltre, affiancate attività tese alla creazione di un catasto del patrimonio delle istituzioni coinvolte nella gestione dei perimetri irrigui e a modernizzare la legislazione che regola le attività del settore.

Per quanto riguarda le attività svolte nel 2001 si è proseguito nella realizzazione dell'inventario dei beni, nell'effettuazione del censimento degli impianti irrigui nelle regioni del centro e del nord del Paese, nella riabilitazione del canale principale del comprensorio irriguo di Chipembe, nell'estensione dell'area di coltivazione della banana, nella fornitura di ricambi per i perimetri irrigui di Massaca e Mafuiane, oltre alla predisposizione delle norme di gestione interna e conservazione dei sistemi idro-agricoli.

Inoltre, il Programma di sostegno istituzionale nell'area dell'economia agraria e Direzione Foreste e Fauna mira a rafforzare la capacità istituzionale di due Direzioni Nazionali del Ministero dell'Agricoltura: la Direzione di Economia e la Direzione Nazionale delle Foreste e della Fauna. Le attività sono iniziate a dicembre 2000. All'interno della Direzione di Economia si è deciso di appoggiare la creazione del Gabinetto per la Promozione del Settore Agro Industriale GPSCA; pertanto il progetto si è adattato alla nuova esigenza di dare supporto a questo nuovo uffici-

cio. Le attività svolte nel 2001 hanno riguardato la ristrutturazione dell'Anfiteatro e del Centro Sociale del Mader, la riabilitazione di uffici e l'acquisto di attrezzature e vetture per le due Direzioni e per il Gabinetto di promozione del settore agro-industriale, il completamento dell'inchiesta sul settore del legno a livello nazionale e altre attività di consulenza e assistenza tecnica.

La Cooperazione nel settore socio-sanitario

La Cooperazione italiana ha avviato una riflessione sulla struttura del precedente programma di cooperazione nel settore socio-sanitario che ha condotto ad una riformulazione dell'approccio seguito precedentemente, tradottasi nell'approvazione da parte del Comitato Direzionale del nuovo programma nazionale socio-sanitario che riunisce e amplia le iniziative avviate nella Provincia di Sofala. Tale riflessione segue la necessità — sulla quale ha concordato la comunità dei donatori — di sviluppare meccanismi di coordinamento tra i donatori e il Governo mozambicano. Questa attività di coordinamento fa sì che le diverse agenzie di cooperazione interagiscano in forma stretta con le Autorità amministrative mozambicane, sia a livello centrale che locale, recependo le indicazioni governative pur mantenendo le modalità di intervento che le caratterizzano. Le iniziative si inseriscono, quindi, nel Piano strategico nazionale e sono dirette ad assicurare un'adeguata assistenza tecnica, lo sviluppo delle risorse umane, la riabilitazione funzionale di unità sanitarie, il sostegno alle attività curative e preventive e, infine, a contribuire alle spese di funzionamento del Programma socio-sanitario nazionale. Conformemente all'obiettivo della riduzione della povertà, gli interventi sono destinati ad alleviare le condizioni sociali e sanitarie delle fasce più vulnerabili della popolazione, con un *focus* particolare nella provincia di Sofala e nelle zone periferiche di Maputo.

Programma di Sostegno allo Sviluppo Sanitario della Provincia di Sofala — Sofala 2000

L'iniziativa approvata nel 1996, di durata triennale, ha avuto come scopo il miglioramento delle condizioni di salute delle popolazioni residenti nella Provincia di Sofala tramite il rinforzo delle capacità gestionali della Direzione Provinciale di Sanità (DPS) e collaborando operativamente in otto Distretti della Provincia. Gli obiettivi specifici sono stati:

- migliorare la capacità gestionale della DPS nelle sue funzioni organizzative e di pianificazione;
- contribuire operativamente al miglioramento delle capacità gestionali delle Direzioni Distrettuali di Salute (DDS) e della qualità delle prestazioni sanitarie erogate in otto distretti della provincia;
- promuovere la crescita professionale del personale sanitario.

Nel corso del 2001 è proseguita in tutti i distretti della provincia la raccolta di dati che comunicheranno informazioni articolate sullo stato fisico e funzionale della rete sanitaria provinciale. È stata inoltre consolidata la collaborazione con il programma di sviluppo umano (PDHL) per l'organizzazione di corsi di formazione, e per attività di approvvigionamento idrico alle Unità Sanitarie. Sono state infine elaborate strategie per la gestione delle risorse umane, dei farmaci, dei magazzini e dei mezzi di trasporto ed è proseguito il supporto al lavoro clinico ospedaliero e territoriale in cinque distretti provinciali. Le attività si sono concluse nel 2001.

Programma di cooperazione socio-sanitaria

L'iniziativa si propone di sostenere il Ministero della Sanità nel suo sforzo per migliorare il servizio offerto alle popolazioni mediante un innalzamento delle proprie capacità di analisi, programmazione, esecuzione e gestione delle attività. Sono previste una componente centrale e una periferica.

Nei tre settori in cui sono previsti assistenza tecnica e interventi di supporto (direzione nazionale risorse umane, direzione nazionale pianificazione e cooperazione, direzione provinciale di Sofala) le attività si stanno svolgendo con buoni risultati mentre, per quanto concerne l'intervento a livello della direzione nazionale amministrativa e del dipartimento di manutenzione, il programma si trova nella fase di individuazione delle corrette metodologie di inserimento.

Niger

A causa della difficile situazione economica, esacerbata dalle tensioni politiche, sociali ed etniche che caratterizzano il Paese, solo nel corso del 2000 si è assistito ad una ripresa della cooperazione internazionale, consolidatasi nel 2001. La cooperazione è uno strumento irrinunciabile per il Niger, rappresentando il 95% degli investimenti totali nel Paese. Il livello crescente di povertà rurale e urbana alimenta ulteriori fattori di destabilizzazione, quali la crescita dell'integralismo e limitazioni di accesso delle donne all'istruzione. I fondi FED (160 milioni di euro) dell'UE sono allocati sulla base di un piano indicativo nazionale, focalizzato sulla valorizzazione delle risorse umane (sanità ed educazione) e sulla sicurezza alimentare, mentre risorse più limitate sono destinate al sostegno dell'aggiustamento strutturale e all'aiuto-progetto. La povertà e il pesante sottosviluppo del Paese si riflettono nelle condizioni di vita della popolazione, nella malnutrizione, nella precaria situazione sanitaria, nella scarsissima disponibilità d'acqua; alle scarse precipitazioni (100 mm in zona Sahariana, 700 mm in Zona Sahelo-Sudanese) si unisce una scarsissima capacità di gestire le acque di superficie e sfruttare le acque sotterranee. La Cooperazione italiana è presente in Niger da quasi due decenni. L'Italia è uno dei principali e più qualificati donatori, come testimonia il ruolo, assegnatogli nel 2000, di capofila dei donatori per la gestione delle risorse naturali e la lotta alla desertificazione. Nel 2001 sono proseguiti i programmi già in essere nei settori dell'agricoltura e dell'ambiente, concentrati nella fascia di territorio dei dipartimenti da Tahoua a Zinder, che hanno contribuito al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni, ottenendo un largo riconoscimento da parte nigerina e a livello internazionale. In Niger ha inoltre sede il *Centro Regionale Agrhymet* (CRA) del Cilss, che l'aiuto italiano sostiene attraverso il canale bilaterale e multilaterale; il Cilss sarà anche uno degli interlocutori di riferimento per le azioni a sostegno del nuovo programma di lotta alla povertà nella regione.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

TIPO	GESTIONE	SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	FONDI IN LOCO (EURO)	TIPOLOGIA	ENTE ESECUTORE
Ordinaria	Diretta/ Affidata a Organismi Internazionali	Agro- alimentare	Sviluppo rurale integrato	40.636.222 (pluriennale)	—	Dono	DGCS/ FAO
Ordinaria	Diretta	Servizi/ Pianificazione dello sviluppo	Rafforzamento istituzionale per la messa in opera del Programma nazionale d'azione per la lotta alla desertificazione	1.347.583	—	Dono	DGCS
Ordinaria	Diretta	Approvvigionamento idrico e servizi per l'igiene	Organizzazione di un sistema di manutenzione nel settore dell'idraulica di villaggio	704.707	309.874	Dono	DGCS
Ordinaria	Affidata a altri enti	Formazione	PAFAGE – Programma d'appoggio alla formazione e di assistenza per la gestione ambientale	759.306	—	Dono	CeSIA

ONG PROMOSSE

SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	ENTE ESECUTORE
Sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale nella provincia di Mirriah	298.338	Movimento Africa '70
Trasporti	Sviluppo dei trasporti pubblici urbani ed extra-urbani a Niamey	719.217	ICEI

Programma di Sviluppo rurale integrato nella Valle di Keita

Verso la fine del 2001 sono continuate le attività del Programma di Sviluppo Rurale Integrato dell'*Ader Douthi Maggia*, noto come il Programma di Sviluppo della Valle di Keita. L'attuale fase-ponte della durata di un anno, per la quale sono stati deliberati 1.118.785 euro, sarà seguito dalla conclusiva IV Fase, di tre anni.

Il Programma nel suo complesso si inserisce nelle tre principali strategie di sviluppo in atto nel Paese: lotta alla desertificazione e alla siccità, lotta alla povertà, decentramento. Esso ha ottenuto risultati internazionalmente riconosciuti nella lotta contro la desertificazione e l'erosione dei suoli, con un approccio tradizionale, basato sulla bonifica del territorio attraverso la promozione di processi di partecipazione locale, fondati sulla trasformazione delle risorse agro-silvo-pastorali, per una popolazione attuale di circa 380 mila abitanti (405 villaggi), distribuita su un territorio di circa 13.160 kmq. La parte finale di questo Programma finanziato dall'Italia – che dal 1984 al 1999 era stato eseguito dalla FAO e che è poi proseguito in gestione bilaterale Italia Niger – prevede il completamento di opere di protezione del territorio e di incanalamento e gestione delle acque di superficie.

Il Programma prevede altresì importanti interventi per l'organizzazione delle comunità di villaggio e di zona, di organizzazione di gruppi di interesse economico, piccoli commercianti, produttori e allevatori, associazioni di donne (circa 10 mila donne coinvolte), attività di genere, formazione e alfabetizzazione in particolare femminile, impulso e formazione per le ONG locali e associazioni, espressione della società civile, impulso alle dinamiche di risparmio e credito, informazione e formazione via radio. È prevista inoltre l'organizzazione della Commissione Fondiaria dello *Arrondissement* di Keita che avrà il compito di registrare le proprietà fondiariale, i diritti sulle terre agricole e i pascoli, dirimere i litigi, stabilire i diritti e gli obblighi rispetto all'utilizzo e alla gestione delle infrastrutture idriche, viarie e sociali e delle terre pubbliche.

Il Programma di Sviluppo della Valle di Keita, in un contesto di accentuata siccità e di forte pressione antropica sulle risorse, ha consentito di piantare circa 18 milioni di alberi tra il 1985 e il 2001, ossia il 20% di tutti gli alberi piantati nel Paese nello stesso periodo; ha inoltre permesso il recupero di oltre trentamila ettari di terreni degradati, trasformandoli in pascoli, e di circa seimila ettari di terreni per l'agricoltura da reddito (pomodori, cipolle, ortaggi e frutteti).

Rafforzamento istituzionale per la messa in opera del Piano nazionale d'azione per la lotta alla desertificazione

Il progetto deve concorrere al rafforzamento delle capacità propositive e operative del CNEDD (Segretariato Esecutivo del Consiglio Nazionale dell'Ambiente per uno Sviluppo Durevole) del Governo nigerino, sia per la messa in opera del Piano

d'Azione Nazionale di Lotta contro la Desertificazione e Gestione delle Risorse naturali (PAN/LCD-GRN), sia per avviare l'espletamento del ruolo di Capofila dei donatori nell'ambito della lotta alla desertificazione, affidato dal Governo nigerino all'Italia. L'intervento, più in particolare, è mirato:

- 1.** alla formulazione di una proposta di rafforzamento istituzionale al Segretariato Esecutivo del CNEDD per la messa in opera del PAN/LCD-GRN, in vista di un intervento di più ampia portata della Cooperazione italiana;
- 2.** a favorire adeguati livelli di partecipazione della delegazione nigerina alle Conferenze delle Parti della CCD;
- 3.** ad attivare e incentivare il livello di coordinamento e informazione tra donatori bilaterali e organismi internazionali;
- 4.** a definire meccanismi organizzativi e operativi che assicurino l'implicazione e la partecipazione della società civile nella messa in opera del PAN/LCD-GRN;
- 5.** ad avviare un primo livello di concertazione e coordinazione tra i donatori bilaterali e multilaterali presenti in Niger e attivi nel settore della lotta alla desertificazione e della gestione delle risorse naturali.

Nigeria

L'attività della Cooperazione italiana in Nigeria, trattandosi di Paese petrolifero ricco di risorse, è limitata ad alcuni interventi sul canale bilaterale, con la concessione di borse di studio e con programmi promossi da ONG. Peraltro, essa ha recentemente visto un concreto e sostanzioso rilancio attraverso aiuti di emergenza che hanno reso disponibili risorse pari a 2 miliardi di lire per un programma di sostegno alla lotta contro l'epidemia di HIV/AIDS. Detto programma, in corso di attuazione, si propone di combattere l'epidemia di HIV/AIDS in Nigeria contribuendo alla realizzazione del Piano di Azione Nazionale contro l'epidemia. Sono stati inoltre avviati: un Programma di lotta contro il traffico di giovani donne e bambini dalla Nigeria all'Italia a fini di sfruttamento sessuale; e un programma, a carattere di emergenza, di assistenza socio-sanitaria e reinserimento sociale in favore delle vittime dell'epidemia di infezione da virus HIV/AIDS, attraverso l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, per un valore di 1,5 miliardi di lire.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

TIPO	GESTIONE	SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	FONDI IN LOCO (EURO)	TIPOLOGIA	ENTE ESECUTORE
Emergenza	Diretta	Sanitario	Lotta all'HIV/AIDS	1.122.159	929.622	Dono	DGCS
Emergenza	Affidata a Organismi Internazionali	Sanitario	Programma di reinserimento di persone vittime dell'epidemia di infezione da HIV/AIDS	774.685	—	Dono	OIM
Ordinaria	Affidata a Organismi Internazionali	Infrastrutture sociali	Insieme contro il traffico di giovani donne e bambini dalla Nigeria in Italia a fini di sfruttamento sessuale	832.743	—	Dono	UNICRI

ONG PROMOSSE

SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	ENTE ESECUTORE
Formazione	Aggiornamento e formazione continua di personale paramedico e ausiliario di centri di medicina di base nell'area urbana di Lagos	217.979	AVSI
Formazione	Formazione di formatori nei settori educativo e socio-sanitario nella città di Lagos	55.777 solo oneri	AVSI

Programma di emergenza a sostegno del Piano nazionale di lotta contro l'AIDS e le malattie sessualmente trasmissibili

Il programma è stato avviato nel mese di marzo del 2001 e costituisce l'unico intervento di emergenza finanziato dalla Cooperazione italiana in Nigeria. L'obiettivo generale è quello di combattere l'epidemia di HIV/AIDS in Nigeria e supportare le persone infette/affette da HIV/AIDS, contribuendo all'implementazione del Piano

di Azione Nazionale contro l'HIV/AIDS. Allo scopo di massimizzare l'efficacia dell'intervento anche sulla base delle risorse finanziarie disponibili, la Cooperazione italiana ha optato per concentrare le attività su due Stati della Repubblica Federale della Nigeria, tra quelli indicati dall'HEAP (Piano Nazionale di Azione contro l'HIV/AIDS): lo Stato di Kaduna, nel nord del Paese, e di Lagos. Il programma è stato realizzato in coordinamento e stretta collaborazione con OMS, UNICEF, UNAIDS, IOM, Banca Mondiale con altre Cooperazioni bilaterali (DFID, USAID) e Agenzie e Organizzazioni nazionali e internazionali.

A corollario dell'intervento si sono tenuti vari Seminari, campagne di sensibilizzazione e incontri svolti in collaborazione con l'Università di Lagos, l'ONG italiana AVSI e il *Federal College of Fisheries and Marine Technology*, che hanno visto la presenza del coordinatore del Programma e dello *staff*, e quella dei dirigenti della stessa Università, nonché di autorità in campo medico e sociale. I beneficiari sono stati principalmente gli studenti universitari dell'Università più grande del Paese. Iniziative di informazione ed educazione sono state svolte anche nelle scuole secondarie, alla presenza dei responsabili per l'istruzione locali. Attività analoghe, destinate a beneficiare la generalità della popolazione, sono state svolte alla presenza di autorità politiche e di personalità locali in vari luoghi dello stato di Kaduna, in collaborazione con lo *State Action Committee on AIDS* (a livello statale) e con il *Local Action Committee on AIDS* (a livello dei singoli villaggi ove si è intervenuti). Nel corso della "Giornata Mondiale dell'AIDS" la Cooperazione italiana, rappresentata dal coordinatore del Programma, ha partecipato alla conferenza stampa interministeriale che si è tenuta ad Abuja e che ha avuto copertura nazionale. In tale occasione è stata pubblicamente apprezzata da parte delle Autorità politiche presenti l'opera della Cooperazione italiana in merito alla lotta all'HIV/AIDS, riconoscendo il valore del Programma e la sua efficacia, in linea con il Piano Nazionale di Azione contro l'HIV/AIDS.

Repubblica Democratica del Congo

Il 26 gennaio 2001, a seguito dell'assassinio del presidente L.D. Kabila, è diventato presidente il figlio Joseph che ha iniziato una politica di apertura internazionale del Paese, impegnandosi nel processo di pace (il conflitto civile perdura dall'agosto del '98) e adottando alcune importanti misure economiche, anche in base alle indicazioni delle IFI. Tali misure hanno portato a un primo finanziamento della Banca Mondiale di 50 milioni di dollari e alla firma dell'accordo per il Programma Indicativo Nazionale con l'Unione Europea per 120 milioni di euro, riprendendo una cooperazione strutturale sospesa da più di dieci anni. Tuttavia le condizioni della popolazione non sono migliorate e permane la necessità di urgenti interventi umanitari e sanitari.

In questo quadro l'apporto della Cooperazione italiana ha concorso ad ovviare alle difficoltà contingenti della popolazione, nella prospettiva di uno sviluppo futuro del Paese. I rapporti di cooperazione intergovernativa tra l'Italia e il Congo risalgono al giugno 1982, con la firma di un accordo per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo, cui hanno fatto seguito tre riunioni di Commissione Mista, l'ultima delle quali nel 1987. Per quanto attiene al canale dell'emergenza, sin dallo scoppio della guerra, il 2 agosto 1998, la Cooperazione italiana ha giocato un ruolo di punta per l'intervento umanitario internazionale a favore delle popolazioni congolese, operando in condizioni di rischio e con enormi difficoltà logistiche.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

TIPO	GESTIONE	SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	FONDI IN LOCO (EURO)	TIPOLOGIA	ENTE ESECUTORE
Ordinaria	Diretta	Agro-alimentare	Programma di sperimentazione e ricerca sul riso pluviale	2.555.467	139.443	Dono	DGCS
Emergenza	Diretta	Multisetoriale	Assistenza alla popolazione vittima del conflitto armato	793.039	619.748	Dono	DGCS
Emergenza	Affidato a Organismi Internazionali	Multisetoriale	Risposta appello consolidato Nazioni Unite - Contributo UNICEF 2001	1.032.913	-	Dono	UNICEF
Emergenza	Diretta	Sanitario	Sostegno al programma nazionale per la sicurezza trasfusionale	890.418	723.039	Dono	DGCS
Emergenza	Diretta	Multisetoriale	Sostegno al piano di lotta all'AIDS e alle malattie sessualmente trasmissibili	670.198	516.456	Dono	DGCS
Emergenza	Diretta	Sanitario	Programma di sostegno alla sicurezza sanitaria, alimentare e al sistema di sorveglianza epidemiologica a favore delle popolazioni di Kinshasa e di quelle più prossime al fronte di guerra nel Kasai Orientale e nel Katanga	774.685	723.039	Dono	DGCS

Ruanda

Nel dicembre del 2000 il Ruanda è stato riconosciuto eleggibile all'iniziativa HIPC. Il debito pubblico è di 1.442,2 milioni di dollari. La politica di cancellazione del debito da parte del Club di Parigi nel quadro HIPC (per 810 milioni di dollari) consentirà al Ruanda un risparmio di bilancio che sarà essenzialmente speso in programmi che garantiranno una riduzione della povertà, lo sviluppo sostenibile e una sostanziale crescita economica. Nel 2001 sono stati stanziati 153 milioni di dollari a supporto del settore rurale dalla Banca Mondiale per un programma di 13 anni a cui il governo ruandese ha partecipato con 10,5 milioni di dollari. Dopo il genocidio del 1994 il Governo ruandese e la comunità dei donatori hanno studiato una strategia di sviluppo per la riduzione della povertà e per un risanamento economico (PRSP-Strategia Nazionale per la riduzione della povertà).

La politica di cooperazione con il Ruanda ha un taglio eminentemente "sociale" e prevede un graduale passaggio dall'emergenza allo sviluppo. Settore prioritario della nostra cooperazione con il Ruanda è quello socio-sanitario. Dal 1995 al 1998 sono state realizzate nel Paese unicamente attività di emergenza a favore delle vittime del conflitto e a sostegno del processo di reintegrazione dei rifugiati rientrati dai Paesi limitrofi, iniziative che hanno raggiunto un valore complessivo di circa 20 miliardi di lire. Nel 2001 sono in corso due progetti bilaterali: un'iniziativa di emergenza multisettoriale a favore delle vittime del conflitto civile, che si è poi conclusa, e un progetto sanitario – appena avviato – nella regione di Umutara la cui esecuzione è affidata ad una ONG italiana. Nei primi mesi del 2001 ha avuto inoltre inizio un programma triennale promosso dall'ONG AVSI, per un valore di circa 2 milioni di euro. Il progetto è volto a promuovere e sostenere il benessere della popolazione identificata nei settori primari: educazione, igiene, economia familiare, ambiente. Sul piano multilaterale è in fase di esecuzione la componente Ruanda del programma regionale di lotta all'AIDS eseguito dall'OMS che prevede altresì un sostegno al PAM per una componente nutrizionale per le vittime dell'epidemia, per un importo complessivo di circa 1 milione di euro. Nell'agosto 2001 sono arrivati gli aiuti alimentari AGEA (ex AIMA): si tratta di riso per un valore di circa 1,5 milioni di euro. Essi sono stati particolarmente tempestivi in considerazione della crisi alimentare che ha colpito parte del Paese.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

TIPO	GESTIONE	SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	FONDI IN LOCO (EURO)	TIPOLOGIA	ENTE ESECUTORE
Emergenza	Diretta	Multisetoriale	Supporto tecnico per iniziative di emergenza	5.496.680	3.408.615	Dono	DGCS
Ordinaria	Affidata a ONG	Sanitario	Appoggio allo sviluppo sanitario della regione dell'Umutara	1.699.155	–	Dono	CUAMM